



Ministero per i beni e le attività culturali

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

CASTELLO DI RACCONIGI – PARCO

DISCIPLINARE TECNICO PER CONCESSIONE AREE PRATIVE

PREMESSE

I prati stabili sono delle colture tipiche della pianura piemontese, in modo particolare in questa zona, che fa parte della “marca delle due province” costituiscono una produzione di eccellenza.

I prati stabili sono superfici agricole caratterizzate da molte specie erbacee utilizzate quale foraggio per le vacche da latte, gestite in maniera spontanea, cioè che non subiscono alcun intervento di aratura o dissodamento e sono mantenute esclusivamente attraverso lo sfalcio e la concimazione naturale. Non vi è bisogno di procedere a semine artificiali, in quanto la propagazione delle specie è garantita da meccanismi naturali.

I prati del Parco rientrano a pieno titolo in queste definizioni in quanto dal 1987 non vengono più effettuate azioni di dissodamento del terreno.

Le specie vegetali che caratterizzano i prati stabili (dal punto di vista strutturale prevalgono nettamente le graminacee, seguite da leguminose e composite, di elevato valore foraggiero) sono legate all'ecologia ed alla storia del territorio e per questo, oltre a rappresentare l'identità biologica, ne indicano il grado di maturità e di conservazione. Le entità dei prati, e non solo quelle vegetali, sono molto sensibili alle alterazioni ambientali. I prati stabili, quindi, rivestono sia un importante ruolo per la biodiversità floristica che per gli habitat, cibo e rifugio per micromammiferi e avifauna di diverse specie. La biodiversità vegetale, inoltre, fa sì che il prato stabile si traduca in un foraggio bilanciato e completo, con differenti proprietà nutritive, in grado di conferire al latte particolari caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

L'Amministrazione punta a favorire la conservazione del paesaggio naturale del territorio, il recupero dei caratteri originali dei luoghi, su un territorio di pianura che è inserito nel SIC IT11160011 **ZSC-PARCO DI RACCONIGI E BOSCHI LUNGO IL T. TE MAIRA** e dall'inizio del 2018 fa parte del Parco del Monviso.

OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE, IMPORTO DEL CANONE

La tutela del prato stabile non può essere efficace senza la collaborazione degli agricoltori, con reciproco beneficio dagli interventi sostenuti.

Pertanto questa amministrazione (dopo oltre 10 anni di sperimentazione a titolo non oneroso) intende affidare in concessione (a titolo oneroso) i prati del Parco, al fine di perseguire l'obiettivo di rivalutare dal punto di vista paesaggistico e produttivo i prati stabili dell'azienda agricola istituita da Carlo Alberto sin dal 1834.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011/56.41.711 - Fax. 011/54.95.47

PEO: pm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-pm-pie@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

Le superfici prative che saranno date in concessione ammontano a circa **60 ettari** (circa 156 giornate piemontesi).

La durata della concessione è da intendersi **triennale**, rinnovabile per ulteriori tre anni a discrezione dell'Amministrazione, per attività analoga a quella della presente Concessione.

Valutati i prezzi di mercato di affitto dei terreni locali, considerati i vincoli storico/artistico, naturalistico, la ridotta possibilità di irrigazione, la necessità di conservare un agroecosistema di valore inestimabile e l'esigenza di mantenere la produzione biologica; si ritiene di applicare un canone "FORMALE" pari a € 240,00 a ettaro, prezzo indicativo come base di partenza per la Manifestazione di Interesse.

Il versamento verrà effettuato in favore dell'Amministrazione, sul Cap. 5661 (fondi di funzionamento del Castello di Racconigi).

INDICAZIONI TECNICO-COLTURALI E AGRONOMICHE INERENTI LA CONCESSIONE

Il Concessionario, ai fini di una buona pratica agronomica, si impegna ad effettuare 4-5 tagli, secondo i criteri della fienagione classica.

In alcuni periodi dell'anno il Concessionario, a propria discrezione e dopo contatti con la Direzione del Castello, potrà utilizzare alcuni prati per il pascolo vagante, rispettando il carico UBA previsto dalle normative vigenti del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.

Il Concessionario, che sarà il tutore dei prati stabili, dovrà attuare le migliori pratiche agricole legate al prato polifita avvicendato al fine di conservare questa realtà e di portare nuovi sviluppi per questo tipo di foraggicoltura.

Sarà a cura del Concessionario tenere pulite le strade di accesso ai prati, rimuovere eventuali alberi caduti nelle aree prative e sulle strade, e segnalare con sollecitudine a questa Amministrazione eventuali alberi pericolanti siti nelle aree date in concessione.

Il Concessionario dovrà provvedere a tenere pulite le aree affini ai prati e le radure limitrofe ai terreni dati in concessione.

Il materiale rimosso (ramaglie, foglie, ecc.) andrà portato via dalle aree, con oneri a carico del Concessionario.

Le balle di fieno dovranno essere poste in ordine e in maniera "scenica" nei pratoni, ed in particolare nel "Grande Prato", visibile dalla facciata nord del Castello.

Al fine di ottimizzare la produzione il Concessionario potrà ripristinare i canali irrigui del Parco.

OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Per la buona conduzione dell'attività all'interno del Parco e per garantirne le migliori condizioni di tutela, sicurezza e salvaguardia, il Concessionario, in caso di aggiudicazione, si impegna ed obbliga a svolgere interventi che saranno ritenuti necessari dalla Direzione del Castello, finalizzati alla cura, pulizia, diserbo e quant'altro necessario alla tenuta dell'area in concessione e delle aree finitime ed utili al raggiungimento delle stesse.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011/56.41.711 - Fax. 011/54.95.47

PEO: pm-pic@beniculturali.it - PEC: mbac-pm-pic@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

SOPRALLUOGHI E CONTATTI

I partecipanti alla procedura di Manifestazione di Pubblico Interesse, dovranno obbligatoriamente prendere visione dei luoghi oggetto della Concessione, previo appuntamento da concordare con l'Amministrazione, tramite email agli indirizzi:

riccardo.vitale@beniculturali.it

domenico.perrone@beniculturali.it

oppure contattando il Castello Di Racconigi al numero: 0172-84005.

Si allega planimetria con individuazione delle aree oggetto di concessione.

Torino, 21/06/2019

Per l'Ufficio Tecnico del Polo Museale

IL TECNICO AGRARIO

dott. Domenico PERRONE

IL FUNZIONARIO

arch. Silvia BLANCHIETTI

Il Direttore del Castello di Racconigi

arch. Riccardo VITALE



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

POLO MUSEALE DEL PIEMONTE

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 TORINO | Tel. 011/56.41.711 - Fax. 011/54.95.47

PEO: pm-pie@beniculturali.it - PEC: mbac-pm-pie@mailcert.beniculturali.it

